

INCONTRI. Al Festival della mente anche sofferenza come creatività

Sarzana, fare mente locale E se fa male? Sarà un bene

Il Festival della mente, che l'anno scorso ha richiamato 40mila persone a Sarzana (La Spezia) torna dal 31 agosto al 2 settembre, con un programma presentato a Genova dalla direttrice Giulia Cogoli. Scienziati, filosofi, linguisti, artisti, registi, attori, scrittori, psicoanalisti tratteranno di scrittura, musica, scienze, storia, linguistica, psicoanalisi, filosofia, neuroscienze, arte, paesaggio, società, teatro, cibo, botanica. Filo conduttore: la conoscenza. Il costituzionalista Gu-

stavo Zagrebelsky rifletterà sull'accesso alla cultura, sull'etica e sulla responsabilità di coloro che detengono il sapere. Protagonisti anche Marc Augé, il giurista Franco Cordeiro, il filosofo Giacomo Marra-mao, lo studioso di ermeneutica biblica Haim Baharier, lo psichiatra Gustavo Pietropolli Charmet. Il biofisico Ruggero Pierantoni svelerà se si può misurare l'arte; di scrittura e creatività tratteranno il pittore e disegnatore Tullio Pericoli, gli scrittori Erri De Luca, Marco



Marco Paolini, atteso a Sarzana

Santagata, Marco Belpoliti. A raccontare come nascono le storie sarà l'attore e scrittore Ascanio Celestini, mentre di sogno, emozione, creazione parleranno lo psicoanalista Giuseppe Civitarese, i filosofi Sergio Givone, Telmo Pievani. Visione positiva del dolore assieme alla psicoterapeuta Anna Salvo, che racconterà come la sofferenza può «costruire una nuova narrazione». Focus sull'ambiente assieme ad esperti quali Paolo Pejrone, Mauro Agnoletti e a Ilaria Borletti Buitoni del FAI. Infine, tanti artisti: da Moscato, figura emblematica della nuova drammaturgia napoletana, al grande maestro del teatro contemporaneo Luca Ronconi, a Marco Paolini e al violoncellista Mario Brunello. ●M.T.F.